

Incontro Post-Battesimo 7 aprile 2019 - Traccia

La Settimana Santa o Autentica, come è chiamata nel rito Ambrosiano, è la più importante per tutti i cristiani di qualunque confessione siano.

Ma può essere vissuta anche con i bambini più piccoli o in famiglia, come succede per la festa di Natale?

Prima di rispondere a questa domanda è necessario chiederci quali sono i momenti forti di questa settimana e cosa ci trasmettono.

Questo è stato il cammino vissuto nell'incontro del Gruppo di post-battesimo di cui riportiamo una sintesi.

Dal confronto tra i genitori subito è stato messo in evidenza il **Venerdì Santo** come il momento forte, il momento in cui il confronto con il dolore e la morte di Cristo pone domande sulla nostra realtà, che trovano risposte solo nella resurrezione. Tutto questo ha origine nella liturgia della Passione nel pomeriggio e nella via Crucis.

Da questo punto di visuale sono stati rivisti gli altri giorni: in particolare il **Giovedì Santo** con la Messa in Coena Domini, che ci ricorda l'Ultima Cena, l'istituzione dell'Eucarestia (e indirettamente l'istituzione del sacerdozio cristiano), la lavanda dei piedi come ultimo invito al servizio rivolto da Gesù ai suoi discepoli. Nella mattina vengono benedetti gli oli sacri in Duomo, che verranno usati durante l'anno in tutte le Parrocchie in occasione delle celebrazioni dei sacramenti.

E poi la **Veglia della notte di Pasqua** con tutte le letture sulla storia della salvezza fino all'Annuncio della resurrezione, che inizia con l'accensione del braciere, il rito della luce, l'inno dell'Exultet

La Settimana Autentica Ambrosiana ha inizio il **Sabato** precedente alle Palme con La "**Traditio Symboli**", la consegna del Credo in Duomo ai catecumeni che saranno battezzati la notte di Pasqua. Così tutta la settimana ci parla del nostro battesimo, che ci ha fatti morire in Cristo per rivivere con lui. E' una settimana di preghiera e di contemplazione dell'amore di Gesù.

Un cenno è stato fatto per la **Domenica delle Palme**, portale alla settimana Santa, forse quella con celebrazioni con maggior presenza di fedeli, ma che può essere sentita meno incisiva nei suoi contenuti rispetto al resto del cammino della settimana.

Nel raccontare le proprie esperienze della Settimana Santa sono emerse le differenze di rito tra il romano e l'ambrosiano, pur nell'uguaglianza sostanziale dei momenti celebrativi. P.Franco ha sottolineato che alcuni aspetti della tradizione ambrosiana sono radicati nella tradizione più antica, che una volta caratterizzava anche il rito romano.

L'esperienza della Settimana Santa per chi è originario del Sud Italia è di pienezza, dove a fianco ai momenti liturgici sono presenti iniziative popolari, come le processioni o le rappresentazioni sacre della passione di Gesù. In questo modo vengono vissuti i vari giorni della settimana da tutta la popolazione, non limitandosi solo alle 2 domeniche.

Come trasmettere ora e a Milano ai nostri bambini l'eccezionalità di questa Settimana in un contesto che ormai ne ignora i suoi contenuti? L'età è quella delle esperienze dirette, che poi un po' alla volta porteranno i bambini a fare domande. Allora ogni papà e mamma può trovare nella propria esperienza di fede, nel proprio vissuto nelle famiglie di origine, nella liturgia in chiesa momenti per coinvolgere i bambini adattandoli con la loro crescita.

P.es. qualcuno ha portato i bambini fin da piccolissimi nei vari momenti liturgici, come la via Crucis in chiesa o nel quartiere,

Alcune proposte:

Domenica delle palme: La benedizione degli ulivi e processione;

Giovedì santo: La lavanda dei piedi; una cena diversa con cibi della cena ebraica (pane azzimo, agnello, uova sode, "erbe amare"); auguri ai sacerdoti che incontriamo o preghiera per i sacerdoti nel giorno che è anche la loro festa.

Venerdì Santo: visita all'altare della Reposizione (volgarmente detto "Sepolcro", nelle chiese ambrosiane è possibile anche il sabato) in parrocchia o in altre chiese con una piccola preghiera; via crucis.

Sabato Santo: partecipazione all'accensione del braciere sul sagrato della chiesa e durante la processione con il cero pasquale mentre si illumina la chiesa; piccola liturgia in casa con l'annuncio della resurrezione.

Domenica di Pasqua: Benedizione della tavola con l'acqua benedetta nella Veglia Pasquale e un rametto di ulivo benedetto.

Durante la settimana: preparare la casa per la festa di Pasqua (su internet le idee abbondano: dai simboli pasquali: campane, uova da sempre usate a Pasqua come segno della vita, colomba della pace a simboli più primaverili (rami fioriti..), rami di ulivo decorati,....

Preghiere familiari in preparazione alla Pasqua

Vivere piccoli servizi in ricordo della lavanda dei piedi, o fare piccole rinunce in ricordo della morte di Gesù.

Alla fine dell'incontro una mamma ha posto il problema di parlare della morte e della morte violenta di Gesù ai bambini piccoli. Sicuramente le generazioni fino a metà del secolo scorso sono vissute in una realtà dove la morte era conosciuta fin da piccoli, perché presenza frequente in tutte le famiglie. Ora per noi questo risulta meno immediato, ma forse il far vivere l'esperienza della Passione, morte e resurrezione di Gesù in modo semplice, può aiutare a parlare anche della morte, che ritroveranno comunque lungo il proprio cammino raccontata da altri.

Così partiti dal valore di scoprire la forza di un amore che ha scelto di morire per salvarci, si è concluso con il valore di parlare della morte senza paura ai nostri bambini, perché parte della vita e perché Gesù l'ha redenta e trasformata con la sua resurrezione.

"Vivere la Settimana Santa è entrare sempre più nella logica di Dio, quella dell'amore e del dono di sé."

Papa Francesco

